

<i>Somma retro</i>	316,772
Al Capitan generale	39,600
Alle quattro galere	24,000
Al Popolo Romano per il Campidoglio	8,950
Al maestro di casa, al vitto di casa	60,000
Ai diversi straordinarii in Roma	35,485
Al Sig. Balduino, Camerino	17,000
Al Sig. Giambatista; la tesoreria di Fermo	1,750
Alla cavalleria, quando si teneva, all'anno.	30,000
A nostro Signore per lo suo spendere, per la provvisione che dà ai cardinali, e per tutto il Datariato	232,000

Somma in tutto, scudi 765,557

Papa Giulio, serenissima Signoria, gravissimo e sapientissimo Consiglio, è dal Monte Sansovino, picciol luogo in Toscana. Il primo che diede nome e qualche reputazione alla casa sua, fu suo avo dottore, e molto dotto in legge; e fu a servizio del duca Guido di Urbino; dal quale mandato a Roma per negozii del suo stato, vi acquistò grazia molta: sicchè col molto studio che in detta facoltà fece, il suo nipote acquistò tanto di grazia, che divenne cardinale del Monte; del quale fu poi nipote questo, allevato in corte e, per primo grado, cameriere di papa Giulio II. Fu poi arcivescovo di Siponto, e in tal grado venne qui alle EE. VV. a dimandare Ravenna e Cervia, che esse ebbero dopo il sacco di Roma; e pel molto suo valore e nelle lettere di legge e nei molti carichi avuti, e per l'autorità di suo zio, fu, morto costui, fatto cardinale in suo luogo; e fatto papa, si prese subito il nome di Giulio che fu suo padrone, con proponimento di volerlo imitare. Ha Sua Santità sessanta-quattro anni ai ventotto di ottobre; è di natura collerica molto, ma anco molto benigna: sicchè, per gran collera